IL MIO cane

Mensile

AND

Data 06-2016
Pagina 16/20
Foglio 1 / 5

Paura del dentista?

No, se c'è anche il cane

L'odontofobia, cioè la paura incontrollabile del dentista, è un disturbo riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e in Italia colpisce il 10% della popolazione, mentre il 60% prova una "normale" paura e ha voglia di scappare via e il 25% rimanda o addirittura evita le cure necessarie al cavo orale. La prevalenza di ansia dentale (paura o fobia) in bambini e adolescenti è tra il 5,7% e il 19%. Insomma... la sedia del dentista mette una fifa blu a quasi tutti. Ma adesso c'è qualcosa di nuovo per rendere le cose un po' meno angoscianti: un "assistente di studio" decisamente speciale...

A cura di **Lorena Quarta**

È del tutto normale avere paura del dentista, ancora di più quando si è bambini, ma con un amico peloso accanto che ci conforta e ci distrae... si affronta meglio persino il trapano!

Codice abbonamento: 101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anche nello studio del dentista **la presenza di un cane** riduce nettamente la tensione nei **piccoli pazienti**, rendendo tutto **più facile** e meno traumatico rispetto al solito: **magie canine!**

Tante situazioni di tensione possono essere rese più sopportabili grazie agli **interventi mirati** di operatori preparati e dei loro cani da Pet-therapy, anche dal dentista.

Codice abbonamento: 101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VUOI SAPERE TUTTO
Naviga nel nostro sito
www.solocane.it

TI PIACE FACEBOOK
Visita la nostra pagina
www.facebook.com/ilmiocanemagazine

A Firenze c'è Budino...

Piccolo meticcio magico!

Nel giugno 2012, in occasione della giornata dedicata alla sensibilizzazione sulle patologie odontoiatriche nei bambini, la Asl 9 di Grosseto ha sperimentato un'iniziativa per aiutare i più piccoli ad affrontare con meno timore l'appuntamento con il dentista. L'ambulatorio di Odontoiatria infantile della dottoressa Alessandra Romagnoli è così ricorso a Kimbo, un barboncino di 8 anni, per "accompagnare" i bimbi sulla temuta poltrona, facendo vivere loro l'esperienza in modo quasi giocoso. L'idea è stata poi presa in prestito dall'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze: qui è Budino, un meticcio di taglia piccola a pelo corto, a essere diventato l'amico inseparabile dei piccoli pazienti disabili dell'ambulatorio dentistico nel reparto di odontostomatologia e la dottoressa Francesca Mugnai, presidente di Antropozoa, associazione che si occupa di attività e terapie con l'ausilio di animali negli ospedali pediatrici e nei reparti di pediatria (*www.antropozoa.it*), ci spiega come è nata questa iniziativa.

Sopra **Francesca Mugnai**, presidente di Antropozoa, che si occupa di Pet-therapy. Sotto e a sinistra Budino, in servizio all'Ospedale pediatrico Meyer.

Da dove viene Budino e quanti anni ha?
«Budino è un meticcio di 10 anni. È un "figlio d'arte": suo padre, Quelo, era un meticcio fantastico che ha fatto da pioniere nell'attività di Pet-therapy negli ospedali pediatrici. Budino è il suo degno erede: cane molto attento e sensibile, ha un'ottima collaborazione con il suo operatore umano. Operare nel contesto odontoiatrico e in particolare dell'odontostomatologia speciale, destinata a bambini con patologie e dunque che provano una particolare paura di fronte al medico e all'ambiente che li circonda, non è affatto semplice per un animale. A lui viene richiesto un grosso sforzo emotivo di concentrazione e collaborazione. Budino ha queste caratteristiche».

Come mai si è pensato di impiegare proprio lui in questo tipo di assistenza?

ANCHE NEGLI Usa

A Willliamsville lavora Brooke

Un esempio dagli Stati Uniti con una dolcissima Golden Retriever

Avere accanto un cane addestrato alla Pet-therapy quando si entra nello studio del dentista riduce il tempo delle procedure dolorose, perché la vicinanza dell'amico a quattro zampe distrae a tal punto i bambini che quasi non si accorgono di manovre che di solito sono per loro fonte di paura e dolore. Inoltre, i piccoli possono rilassarsi prima della visita nella sala d'attesa e giocare con gli animali, offrire loro del cibo, farsi dare la zampa o accarezzarli. L'idea di un cane come "assistente del dentista" è venuta tra i primi a Paul Weiss, dentista pediatrico di Williamsville, nello stato di New York, e la scelta non poteva che cadere sul Golden Retriever di famiglia, Brooke. Così da qualche tempo

Il dottor **Weiss e Brooke:** lui dentista e lei... assistente speciale per il supporto ai piccoli pazienti.

Codice abbonamento: 101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dentisti, odontotecnici e odontoiatri

HAI PERSO QUALCHE NUMERO
Puoi richiederlo direttamente a noi
arretrati@solocane.it

«Per la sua disposizione naturale a essere empatico verso il suo nuovo amico umano, per la sua dolcezza e capacità di attirare l'attenzione, per la simpatia, la capacità di suscitare sorrisi, per la sua attitudine alla calma e a far rilassare l'altro. Infatti, anche se alcune razze hanno una naturale predisposizione, non è tanto questa caratteristica a far propendere verso un cane o un altro per la Pet-therapy, quanto il carattere dell'animale nonché del soggetto con cui deve relazionarsi. Budino è un cane piccolo, agile, leggero. Per questo mostra una duttilità mentale e una resistenza psicofisica maggiore ed è capace di stare in braccio ai bambini o di salire sui letti. Ecco perché è molto utile in ambulatorio e durante le temute visite odontoiatriche. E, come in altri ambiti, si sono riscontrati notevoli effetti positivi sui pazienti».

Brooke, addestrata all'uopo presso il centro Therapy Dogs International, è pronta a intervenire quando uno dei pazienti del suo proprietario mostra di avere paura del trapano e si sistema accanto alla poltrona, per dare conforto. Brooke "lavora" solo una volta alla settimana, in genere il giovedì, e l'appuntamento è stato simpaticamente battezzato *Brooke Day*. Ovviamente vengono rispettate tutte le norme igieniche: prima di entrare in ambulatorio Brooke viene lavata e, quando ha finito, lo studio viene accuratamente disinfettato.

Intanto in Liguria...

Archi Pet ci prova e con successo

Il lavoro di Lea, **Australian Shepherd** in servizio in Liguria, è delicato ma lei è in gamba e i bambini... sorridono!

Su *Il Mio Cane* di marzo 2015 avevamo lasciato Sonia Ricciu, professione infermiera con una grande passione da un lato per gli animali e dall'altro per il volontariato (a destra), all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova impegnata ad aiutare i passeggeri in partenza a ridurre la paura di volare con l'aiuto di sedici cani della sua associazione, Archi Pet (*http://archiformazione.altervista.org*), che hanno il compito di rilassare i passeggeri facendosi accarezzare e trasmettendo un senso di pace e tranquillità. E la cosa funziona. Ora l'associazione di cui Sonia fa parte è partita verso un'altra sfida: aiutare i bambini a combattere la paura del dentista. Il progetto è iniziato il 17 marzo scorso nello studio dentistico della dottoressa Rosella Grillone, nel Ponente ligure, e se ne può usufruire su appuntamento. Ecco cosa ci ha detto Sonia a proposito di questa nuova iniziativa.

Oltre allo studio che ha già aderito, ci sono state risposte positive da parte di altri dentisti?

«Al momento ancora no, ma lo speriamo, visto il grande successo. Noi abbiamo trovato la dottoressa Grillone disponibilissima al progetto quando una nostra socia, Michela Bertucci, glielo ha proposto. Altri dentisti che hanno in cura nostri soci hanno storto il naso per un discorso di igiene... Vorrei precisare, però, che i nostri animali, rigorosamente in buone condizioni igieniche e vaccinati secondo normativa, intervengono

Altri studi dentistici non hanno accettato di utilizzare un cane preparato per aiutare i bambini, per timore di problemi igienici... ma vengono prese tutte le precauzioni del caso!

Codice abbonamento: 101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dentisti, odontotecnici e odontoiatri

Attualità cinofila

quando vengono fatte piccole attività odontoiatriche, impronte piuttosto che piccole otturazioni, o modifiche sugli apparecchi dentari».

C'è una preferenza per determinate razze, visto il particolare compito?

«Assolutamente no, dipende dal carattere del cane. È importante, però, far conoscere il contesto al cane prima senza utenti, in modo che si abitui all'odore particolare che c'è in studio e alla strumentazione, compresi i rumori che questa può provocare».

Cosa ne pensano i genitori di questa idea?

«Sono rimasti senza parole, non se lo aspettavano, in particolare il papà di Benedetta, che ha pubblicato le foto su Facebook. Infatti questa bambina quando deve andare dal dentista strilla sempre e si dispera, per portarla si deve giungere a compromessi in termini di numeri di pacchetti di figurine che, guarda caso, sono proprio di animali... Invece questa volta niente, neanche una lacrima: forse la nostra cagnolina Lea non gliene ha dato il tempo! Speriamo che d'ora in poi alla bimba basti l'idea di poter trovare Lea per darle il coraggio di andare dal dentista. Benedetta, tra l'altro, si è guadagnata un "Attestato di Coraggio" preparato dalla nostra associazione».

E gli altri pazienti dell'ambulatorio cosa dicono?

«Quello è il giorno dedicato alla pedodonzia, cioè alle cure sui bambini, quindi non c'erano pazienti oltre i 16 anni. Comunque, anche i ragazzini più grandi si sono dimostrati molto entusiasti e si sono fermati in sala d'attesa per vedere ancora quello che Lea sa fare: suonare il campanello, buttarsi a terra quando le "sparo", portare le mollette per stendere, oltre a giocare felice con loro con le palline che la dottoressa Grillone ha comprato apposta per lei».

Qui sopra **Sonia Ricciu** insieme a Lea al lavoro per tranquillizzare i bambini nello studio della **dottoressa Rosella Grillone** (a destra mentre coccola Lea), che si trova nel Ponente ligure. La presenza di Lea ha risolto molti problemi di paura tra i bimbi curati in questo studio.

Tutti i pazienti sono entusiasti della presenza di Lea, anche i ragazzi più grandi la adorano e la coccolano

VUOI SAPERNE DI PIÙ
Chiedilo ai nostri esperti
redazione@solocane.it

Buono a sapersi

Ottimi risultati sul campo

Tutti più sereni, grazie all'assistente con la coda

Coccole per Lea e **relax per i giovani** pazienti che stanno per varcare la soglia dello studio dentistico: la Pet-therapy funziona!

Diversi studi hanno dimostrato l'efficacia della Pet-therapy in ambito pediatrico. Grazie a queste ricerche è stato possibile dimostrare con dati scientifici che la presenza dei cani, e anche dei gatti, in situazioni psicologicamente delicate per i piccoli pazienti (e per i loro genitori), come nel caso dei trattamenti odontoiatrici, può essere di grande conforto, permettendo rapide procedure anche nei casi più complessi. Se un paziente mostra paura nei confronti dell'attrezzatura, l'assistente con la coda si accuccia sulla sedia accanto alla poltrona dove si posizionerà il bambino o direttamente sulle sue gambe, se si tratta di cani di piccola taglia o di gatti. I risultati sono stupefacenti, in alcuni casi: con bambini particolarmente impauriti, determinate procedure avrebbero richiesto tempi lunghi e avrebbero avuto effetti traumatici, mentre la presenza del cane ha permesso di stabilire una relazione d'accoglienza e di supporto con il piccolo paziente, riuscendo in pochi minuti a completare i trattamenti necessari. Con i dovuti accorgimenti d'igiene generale e di controllo dell'attività, infine, la Pet-therapy dentro una struttura dentistica può essere svolta senza alcun pericolo di infezioni.

Codice abbonamento: 101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.